

MARGARET MITCHELL MARCH

*Fare affrett  
per me*

Milano, 23-7-45

Signor  
Arnoldo Mondadori  
Piazza Duse, 2  
MILANO

Ho ricevuto il vostro telegramma del 12 luglio. Ve ne ringrazio e vi ringrazio pure per il continuo interesse a "VIA COL VENTO". Sono lieto di sapervi salvo e di apprendere che siete rientrato dall'esilio.

Mentre l'Europa era in guerra, noi qui ebbero soltanto delle notizie scarsissime. Molte di queste erano contraddittorie per cui non sapevamo a che cosa attenerci. Da una parte mi dissero che eravate riuscito a sfuggire ai tedeschi e che eravate salvo in Svizzera; e questo era una buona notizia. D'altra parte mi riferirono che voi ed i vostri due figlioli eravate stati deportati in Germania, ciò che mi trattistò. Poi mi dissero che si trattava di una falsa notizia. Mi turguro sinceramente che sia falsa e che voi ed i vostri figli siate salvi. Nel caso che i vostri figli fossero stati condotti in Germania, spero che in questo frattempo abbiate ricevuto loro notizie e che siano in viaggio per raggiungervi. Mi è stato riferito che mia o ha subito pochi danni. Spero che le vostre proprietà e che la vostra casa editoriale non ne abbiano sofferto.

Prima della guerra ero orgogliosa del successo italiano di "Via col vento". Dall'introduzione dell'edizione spagnola appresi con interesse che fino all'aprile 1943 eravate giunti alla 19. edizione italiana. Ritengo che con la proiezione del film, "Via col vento" in Italia, la vendita subirà ulteriori sviluppi.

Spero che nella lettera a me diretta abbiate incluso la relazione dei precedenti resoconti e mi abbiate pure comunicato i vostri futuri piani per il mio libro. Mi sarebbe pure molto utile un resoconto dettagliato delle precedenti vendite, poiché dal mio governo sono stata invitata a redigere un resoconto dei miei affari all'estero, comprendente tutte le somme di mia spettanza.

C'è una cosa che non mi è chiara e che vi prego di delucidarmi. Da arte di Marion Saunders, Herbert Karp e da altre fonti mi viene detto che avete dei rapporti, che fate parte o che siete affiliato ad una certa ditta "Helicon". Mi dicono che in avvenire intendete pubblicare sotto "Helicon" i libri che vi appartengono e che state già pubblicando sotto "Helicon". Trovo ciò un po' confuso

ed attendo vostri chiarimenti. Io non ho né contratti né obblighi con la Helicon. Il mio contratto è stato stipulato con voi. Non mi avete riferito di avere ceduto il mio contratto a Helicon o a qualcun altro. Non desidero che il mio libro venga pubblicato da una ditta che mi è del tutto sconosciuta. Può essere che Helicon sia una ditta onesta e di tutto affidamento, ma io non la conosco. Se voi avete trasferito i vostri affari ad altra ditta, io ho il diritto ad una esauriente spiegazione in merito alla cosa. Mi scriverete al riguardo?

Desidero confermarvi che la signorina Marion Saunders vi ha già scritto che non è più mia agente e che io stessa curo tutti i dettagli in scritto a "Via col vento". Tutte le lettere, resoconti di vendite, dei diritti, e rimesse, vanno indirizzati direttamente a me.



Fondazione Arnoldo  
e Alberto Mondadori